

**PIANO DI SICUREZZA E GESTIONE
DELL'EMERGENZA**



**FIERA DELL'ASSUNTA
GRAZIE DI CURTATONE**

12 AGOSTO – 16 AGOSTO 2023

INDICE

CAPITOLO 0 – UFFICIALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

CAPITOLO 1 – PREMESSA

CAPITOLO 2 – DESCRIZIONE GENERALE DELL'EVENTO

CAPITOLO 3 - PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI GENERALI E ASPETTI AUTORIZZATIVI

CAPITOLO 4 - VALUTAZIONE DEI RISCHI

- 4.1 *Classificazione del Rischio*
- 4.2 *Identificazione Macroaree con indice rischio assimilabile*
- 4.3 *Eventi Incidentali Ipotizzati*

CAPITOLO 5 - AFFOLLAMENTO – VIE DI ESODO

- 5.0 *Computo Affollamento Giornaliero*
- 5.01 *Computo Affollamento Contemporaneamente presente*
- 5.1 *Calcolo Affollamento "Statico" per Singola Area*
- 5.2 *Calcolo Affollamento Dinamico per Macroarea e Fascia Oraria*
- 5.3 *Riepilogo Affollamento Dinamico Complessivo per Macroarea e per Fascia Oraria*
- 5.4 *Sistema vie di esodo*

CAPITOLO 6 - FIGURE OPERATIVE DELLA SICUREZZA

- 6.1 *Organigramma della Sicurezza*
- 6.2 *Definizione Figure e Funzioni*
- 6.3 *Calcolo Numero Operatori*
- 6.4 *Dotazione degli Operatori*
- 6.5 *Modalità Comunicazione tra Operatori e Figure Funzionali alla Sicurezza*
- 6.6 *Elenco degli Operatori per Singolo Turno*

CAPITOLO 7 - ASSISTENZA SANITARIA

CAPITOLO 8 - GESTIONE DELL'EMERGENZA

- 8.1 *Centro di Coordinamento per la Gestione della Sicurezza*
- 8.2 *Azioni da Mettere in Atto in Caso d'Emergenza Tenendo Conto degli Eventi Incidentali Ipotizzati nella Valutazione del Rischio*
- 8.3 *Procedure di Evacuazione*
- 8.4 *Disposizioni per Richiedere l'Intervento degli Enti Preposti al Soccorso*
- 8.5 *Misure per Assistenza alle Persone Disabili*
- 8.6 *Luogo di Raduno in Caso di Emergenza Generale*
- 8.7 *Aree Ammassamento Mezzi di Soccorso*
- 8.8 *Viabilità Mezzi di Soccorso per Accesso all'Interno dell'Area*

CAPITOLO 9 - PROTEZIONE ANTINCENDIO

- 9.1 *Idranti*
- 9.2 *Estintori*

CAPITOLO 10 -SEGNALETICA DI SICUREZZA

CAPITOLO 11 -IMPIANTI TEMPORANEI

- 11.1 *Requisiti Principali Impianti Temporanei*
- 11.2 *Verifiche Relative a Principali Impianti Temporanei a Cura dell'Organizzatore*

CAPITOLO 12 -STRUTTURE TEMPORANEE

- 12.1 *Requisiti Principali Strutture Temporanee*
- 12.2 *Principali Verifiche e Accertamenti*

CAPITOLO 13 -DIFFUSIONE DEL PRESENTE PIANO

ALLEGATO 1 - PLANIMETRIA EMERGENZA GENERALE

ALLEGATO 2 - PLANIMETRIA EMERGENZA DA POSIZIONARSI NEI PRINCIPALI ACCESSI DELLA FIERA

ALLEGATO 3 - ELENCO NUMERI UTILI

ALLEGATO 4 - PROSPETTO OPERATORI DI SICUREZZA CON NOMINATIVO PER SINGOLO TURNO

ALLEGATO 5 - REGISTRO PRESENZA PERSONALE OPERATIVO

ALLEGATO 6 - VERBALE DELLA C.C.V. PER LUNA PARK E AREA SPETTACOLI

ALLEGATO 7 – VERBALE 2019 DELLA COMMISSIONE TECNICA PROVINCIALE FUOCHI D'ARTIFICIO

ALLEGATO 8 – PIANO SANITARIO E APPROVAZIONI AREU

CAPITOLO 0 - UFFICIALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente **Piano di Sicurezza e Gestione dell'Emergenza**, è stato redatto da :

Organizzatore dell'Evento

(Dott. Carlo Bottani)



consultando

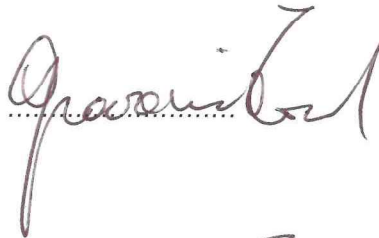
Responsabile della Sicurezza delegato

(Dott. Cristiano Colli)



Responsabile Logistica in Fiera

(Ing. Giovanni Trombani)



Responsabile Operativo Comunale di P.C.

(Ing. Giovanni Trombani)



Per le attività di stesura del documento, l'analisi delle attività, la classificazione del rischio nonché delle procedure, ci si è avvalsi della consulenza e assistenza tecnica dello Studio Tecnico Pavesi corrente in Mantova Via Bellalancia 2

Geom. Alessandro Pavesi

Firmato digitalmente da

alessandro pavesi

CN = pavesi alessandro
O = Collegio dei Geometri di
Mantova
C = IT

CAPITOLO 1 - PREMESSA

E' importante esplicitare che oggetto del presente Piano, sono gli ASPETTI DI SAFETY quali i dispositivi e le misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità delle persone ai fini dell'individuazione delle migliori strategie operative

Per quanto attiene agli ASPETTI DI SECURITY quali i servizi di ordine e sicurezza pubblica, il presente documento recepisce ed integra il "collaudato" modello operativo e gestionale redatto nel 2022 (che già recava migliorie "logistiche e organizzative" rispetto al Piano Tipo elaborato nel 2019) le risultanze pratiche del quale, in termini di gestione della sicurezza, ha dato ampio favorevole riscontro

Il presente Piano, nei contenuti e allegati come di seguito rappresentati, è stato oggetto di preventiva trasmissione al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica (C.P.O.S.P.) e oggetto di successiva esposizione nell'incontro tenutosi presso la Prefettura di Mantova il giorno 25 Luglio 2023

CAPITOLO 2 - DESCRIZIONE GENERALE DELL'EVENTO

La frazione Grazie di Curtatone (MN) è sede di un'antichissima fiera che si svolge nel periodo di ferragosto e che nell'arco di 5 giorni è frequentata da innumerevoli visitatori di tutte fasce di età; tra le ricorrenze più importanti dell'evento è sicuramente da segnalare l'incontro internazionale dei madonnari, pittori dell'effimero provenienti da tutto il mondo, che trasformano il piazzale antistante al Santuario della frazione in una "tavolozza cromatica" di immagini sacre di rara bellezza.

La manifestazione fieristica trova il suo compimento in tutti i luoghi del Borgo di Grazie giovando del contesto di "antico borgo" quale sfondo ideale per una manifestazione che affonda nel passato le proprie radici culturali e storiche.

Tutto il borgo di Grazie prima della manifestazione fieristica viene dotato di infrastrutture e servizi atti a riscontrare le richieste di ambulanti, esercenti, spettacoli viaggianti e utenti che affluiranno alla fiera. Nel particolare saranno allestiti impianti elettrici per la distribuzione di energia, impianti idraulici per le esigenze degli ambulanti e servizi igienici in diversi punti del paese per soddisfare le esigenze degli utenti e degli esercenti. I servizi igienici sono declinati sia in maschili che femminili ed al servizio dei diversamente abili; laddove possibile sono dotati di allacciamento alla rete idrica e fognaria, mentre un servizio specifico provvede allo smaltimento dei reflui.

Nel complesso, nell'ambito dell'evento "Fiera delle Grazie", all'interno del Borgo sono presenti diverse e distinte aree (tutte all'aperto) a destinazione del pubblico con particolare riferimento a :

- *Aree Espositive*
- *Area destinata all'evento Madonnari*
- *Area Mercatale con somministrazione di alimenti e bevande*
- *Area destinata a spettacolo ed intrattenimento*
- *Aree per attività ludiche*

Durante la fiera in tutto il borgo è rigorosamente vietato l'accesso agli autoveicoli e ciclomotori con eccezione dei residenti, mezzi di Polizia Locale, Soccorso, Ufficio Tecnico Comunale, Protezione Civile e Servizi logistici in generale.

Ai due lati di accesso alla frazione, sulle vie di comunicazione principale, vengono attrezzati ampi parcheggi per soddisfare la richiesta di spazi di sosta.

CAPITOLO 3 - PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI GENERALI E ASPETTI AUTORIZZATIVI

L'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi è stata condotta seguendo soprattutto quanto rilevabile dal:

- **D.M. 02/09/2021** “.... Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratterizzazione dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio”
- **D.M. 19.08.1996** “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo”
- **Circolare Ministero dell'Interno Prot. 3794 del 12-03-2014**, “Indicazioni tecniche di prevenzione incendi per l'installazione e la gestione di mercati su aree pubbliche con presenza di strutture fisse, rimovibili e autonegozi”
- **Circolare del Ministero dell'Interno Gabinetto del Ministro del 18-07-2018** “Modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche – Direttiva” che ha “reductio ad unum” le circolari :
 - a- Circolare del Ministero dell'Interno Dipartimento Pubblica Sicurezza del

07-06-2017

- b- *Circolare del Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso e della Difesa Civile del 19-06-2017,*
- c- *Circolare del Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso e della Difesa Civile del 20-07-2017*
- d- *Circolare del Ministero dell'Interno Gabinetto del Ministro del 28-07-2017 (le cui linee guida sono sostituite dalla Circolare 18-07-2018)*
- **Circolare n. 559 del 11-01-2001** *“Disposizioni in ordine alla sicurezza ed alla tutela dell'incolumità pubblica in occasione dell'accensione dei fuochi artificiali autorizzata a sensi dell'art. 57 del TULPS e Circolare n. 557 del 20-05-2014 “integrazione della circolare 559 del 11.01.2001*

In virtù delle attività previste si rende necessario ottenere il rilascio di :

- **Licenza ex art. 68 T.U.L.P.S.** *(per area eventi e per luna park)*
- **Licenza ex art. 80 T.U.L.P.S.** *(Agibilità area eventi e luna park)*
- **Licenza ex art. 57 T.U.L.P.S.** *(Fuochi d'Artificio)*

CAPITOLO 4 – VALUTAZIONE DEI RISCHI

4.1 CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO

Ai fini della Classificazione del Rischio in rapporto alle caratteristiche del sito e in rapporto al tipo di evento, sono state esperite valutazioni e verifiche che rivestono sia aspetti normativi “per definizione” che aspetti intrinseci dell'evento.

4.1.1 Classificazione Rischio Incendio

Secondo i disposti del D.M. 02-09-2021 Allegato IV , la presenza di locali di spettacolo e trattenimento con capienza superiore a 100 posti (punto n), attività commerciali e/o espositive con superficie aperta al pubblico con superficie superiore a mq. 5.000,00 (punto g), classificano “l'attività” in riferimento alla necessaria formazione degli addetti al servizio antincendio a LIVELLO 3 (con idoneità tecnica). Detta classificazione di Rischio Incendio può ritenersi confinata nelle aree citate oltre che nelle aree in cui è prevista presenza di mezzi con apparecchiature a GPL

4.1.2 Classificazione rischio Safety

Ancorché sostituita dalle Linee Guida della Circolare 18-07-2018, si ritiene che per la

classificazione del rischio dell'evento sia assolutamente applicabile in quanto specifica dei contenuti completi dell'evento, la tabella di Classificazione del Rischio di cui alla circolare 28-07-2017 che di seguito si riporta debitamente compilata

Variabili Legate All'evento			
Periodicita' Dell'evento	Annualmente	1	1
	Mensilmente	2	
	Tutti I Giorni	3	
	Occasionalmente /All'improvviso	4	
Tipologia Di Evento	Religioso	1	
	Sportivo	1	
	Intrattenimento	2	2
	Politico,sociale	4	
	Concerto pop/rock	4	
Altre Variabili (Piu' Scelte)	Prevista vendita/consumo di alcool	1	1
	Possibile consumo di droghe	1	
	Presenza categorie deboli (bambini anziani disabili)	1	1
	Evento ampiamente pubblicizzato	1	1
	Presenza figure politiche – religiose	1	1
	Possibili difficoltà nella viabilità	1	1
	Presenza tensioni socio-politiche	1	
Durata (Tempi Di Ingresso E Di Uscita)	< 12 ore	1	
	Da 12 ore a 3 giorni	2	
	>3 giorni	3	3
Luogo. (Piu' Scelte)	In città	1	
	In periferia / paesi o piccoli centri urbani	2	1
	In ambiente acquatico (lago, fiume, mare, piscina)	2	
	Altro (montano, impervio, ambiente rurale)	2	
	All'aperto	2	2
	Localizzato e ben definito	1	
	Esteso > 1 campo da calcio	2	2
	Non delimitato da recinzioni	1	
	Delimitato da recinzioni	2	2
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	
	Recinzioni temporanee	3	
Ponteggio temporaneo, palco. coperture	3	3	
Logistica Dell'area (Piu' scelte)	Servizi igienici disponibili	-1	-1
	Disponibilità d'acqua	-1	-1
	Punto di ristoro	-1	-1
	Difficoltosa accessibilità mezzi di soccorso VVF	1	
	Buona accessibilità mezzi di soccorso VVF	-1	-1
	SUB TOTALE		17
Variabili Legate Al Pubblico			
Stima dei Partecipanti	0 – 200	1	
	201 – 1000	3	
	1001 – 5000	7	
	5001 – 10.000	10	10
	>10.000	Sempre alto	
Età media dei Partecipanti	25 - 65	1	

	<25 - >65	2	2
Densità Partecipanti / mq	Bassa < 0,7 persone / mq	-1	-1
	Medio bassa (da 0,7 a 1,2 persone / mq)	2	
	Medio Alta (da 1,2 a 2,0 persone / mq)	2	
Condizioni dei Partecipanti	Rilassato	1	1
	Eccitato	2	
	Aggressivo	3	
Posizione dei Partecipanti	Seduti	1	
	In parte seduti	2	
	In piedi	3	3
	SUB TOTALE		15
	TOTALE COMPLESSIVO		32

Secondo i disposti applicativi della circolare, il punteggio > 30 definisce il **LIVELLO DI RISCHIO ELEVATO**

4.2 IDENTIFICAZIONE MACROAREE CON INDICE DI RISCHIO ASSIMILABILE

Essendo l'area oggetto di evento molto estesa e con destinazioni di utilizzo diverse e variegata, si è ritenuto fondamentale delineare delle **macroaree** costituite da aree contigue con vulnerabilità di rischio assimilabili; detta riclassificazione delle aree è centrale nel proseguo del presente piano per le varie valutazioni che coinvolgono in particolar modo il calcolo dell'affollamento e il calcolo del numero degli operatori di sicurezza, il tutto per singola area posta nella macroarea di appartenenza

4.2.1 Macroarea "A"

In detta Macroarea sono state individuate

- a- Area Luna Park – luogo destinato a spettacoli viaggianti
- b- Area Espositori Area Camper – luogo destinato ad attività espositiva-mercatale
- c- Area Via Fiera - luogo destinato ad attività espositiva-mercatale

4.2.2 Macroarea "B"

- d- Area Espositori piazzale asfaltato - luogo destinato ad attività espositiva-mercatale
- e- Area Via Aldrigo - luogo destinato ad attività espositiva
- f- Area Fuochi – luogo destinato ad evento pirotecnico

4.2.3 Macroarea "C"

- g- Area Santuario Zona Madonnari – luogo destinato all'evento di esibizione pittorea su piazzale
- h- Area Santuario Zona Spettacoli – luogo destinato a trattenimenti e attrazioni varie

4.2.3 Macroarea “D”

i- Area Via Pozzarello – luogo destinato ad attività espositiva

j- Area Via Francesca – luogo destinato ad attività espositiva

4.2.4 Macroarea “E”

k- Area Zona Lago – luogo destinato a trattenimento e svago

4.3 EVENTI INCIDENTALI IPOTIZZATI

Per quanto concerne i rischi e le emergenze a cui può essere esposto il pubblico, si ritiene che essi possano riferirsi ai seguenti eventi incidentali

- Emergenze mediche
- Emergenza atmosferiche
- Emergenza Incendio
- Emergenza Terremoto
- Emergenza “Black Out” elettrico

CAPITOLO 5 – AFFOLLAMENTO

Trattandosi di un **evento dinamico** che si sviluppa all'interno di un'intera frazione, NON è possibile quantificare preventivamente in modo definito e certo l'affollamento e tantomeno è possibile “controllare” il flusso di persone che dinamicamente si muovono all'interno delle aree; è necessario però definire una affluenza massima possibile (da non confondere con ammissibile) che tiene conto di una serie di valutazioni

5.0 - Computo AFFOLLAMENTO GIORNALIERO “Storicizzato” in relazione a veicoli parcheggiati: valutato sulla base di calcoli esperiti in ragione del numero (dato certo) dei veicoli parcheggiati nelle aree parcheggio custodite a pagamento con riferimento **all'anno 2022 (tutte giornate soleggiate)**;

DATA	TIPOLOGIA VEICOLI	NUMERO VEICOLI	PARAMETRO MOLTIPLICATORE	CALCOLO	TOTALE PERSONE
13/08/2022	Autoveicoli	1.798	1,5 persone / auto	1.798 x 1,5	2.697
	Motocicli	23	1,0 persone / moto	23 x 1,0	
14/08/2022	Autoveicoli	4.799	1,5 persone / auto	4.799 x 1,5	7.352
	Motocicli	157	1,0 persone / moto	154 x 1,0	
15/08/2022	Autoveicoli	6.748	1,5 persone / auto	6.748 x 1,5	10.294
	Motocicli	172	1,0 persone / moto	172 x 1,0	

16/08/2022	Autoveicoli	4.309	1,5 persone / auto	4.309 x 1,5	6.576
	Motocicli	113	1,0 persone / moto	113 x 1,0	

Dalla tabella di cui sopra emerge che **l'affollamento massimo giornaliero (15 Agosto)** risulta computato in **n. 10.294 persone** ancorché NON sia possibile computare in modo univoco la presenza contemporanea

5.0.1 - Computo AFFOLLAMENTO CONTEMPORANEAMENTE PRESENTE con metodi prestazionali basati su valutazioni tecniche, proprie del tecnico consulente, intrinseche alla valutazione del rischio

Come esplicitato nel Capitolo 4, è stato valutato di suddividere in macroaree l'intera zona oggetto di manifestazione, considerando la contiguità delle singole microaree e "la destinazione" con relativa affinità di rischio e di affluenza; detta individuazione in macroaree consente di esperire calcoli sulla base di parametri che si differenziano per **singola area**; detti parametri sono :

- la superficie destinata al pubblico (in mq)
- i coefficienti di affollamento a mq ritenuti congrui ma essenzialmente cautelativi

La finalità è computare un **AFFOLLAMENTO DINAMICO IN OGNI MACROAREA ED IN OGNI SINGOLA FASCIA ORARIA**, che tenga conto della possibilità che più persone si spostino contemporaneamente senza controllo nell'ambito delle singole aree; detto elemento consentirà tra le altre cose, di definire e delineare il numero degli operatori di sicurezza

Per definire l'Affollamento Dinamico è stato computato l'**AFFOLLAMENTO STATICO** in ogni singola area (**vedi Punto 5.1 che segue**); detto elemento ha consentito di calcolare l'**AFFOLLAMENTO DINAMICO** moltiplicando l'affollamento statico stesso per un **coefficiente di rischio** che si differenzia per area, giorno e fascia oraria (**vedi Punto 5.2 che segue**)

5.1 CALCOLO AFFOLLAMENTO "STATICO" PER SINGOLA MACROAREA

MACROAREA "A"			Zona Giostre Zona Espositori Area Camper Via Fiera	
MICROAREA	SUPERFICIE AL PUBBLICO	PARAMETRO	CALCOLO AFFOLLAMENTO	TOTALE PERSONE
Area Luna Park	2.000 MQ	0,7 P/MQ	2.000 X 0,7	1.400
Area Camper	2.000 MQ	0,4 P/MQ	2.000 X 0,4	800
Area Via Fiera	1.250 MQ	0,40 P/MQ	1.250 X 0,4	500
				2.700

MACROAREA "B"			Zona Mercato Espositori Asfaltato Zona Via Aldrigo Zona Fuochi	
MICROAREA	SUPERFICIE AL	PARAMETRO	CALCOLO	TOTALE PERSONE

	PUBBLICO		AFFOLLAMENTO	
Area Mercato	1.400 MQ	0,4 P/MQ	1.400 X 0,4	560
Area Via Aldriga	1.250 MQ	0,4 P/MQ	1.250 X 0,4	500
Area Fuochi				
				1.060

MACROAREA "C"			Santuario – Area Madonnari Santuario – Area Spettacoli	
MICROAREA	SUPERFICIE AL PUBBLICO	PARAMETRO	CALCOLO AFFOLLAMENTO	TOTALE PERSONE
Area Madonnari	1.500 MQ	0,5 P/MQ	1.500 X 0,5	750
Area Spettacoli			Persone sedute	300
				1.050

MACROAREA "D"			Via Pozzarello Via Francesca	
MICROAREA	SUPERFICIE AL PUBBLICO	PARAMETRO	CALCOLO AFFOLLAMENTO	TOTALE PERSONE
Via Pozzarello	750 MQ	0,5 P/MQ	750 X 0,5	375
Via Francesca	2.000 MQ	0,5 P/MQ	2.000 X 0,5	1.000
				1.375

MACROAREA "E"			Santuario – Lago e Prato	
MICROAREA	SUPERFICIE AL PUBBLICO	PARAMETRO	CALCOLO AFFOLLAMENTO	TOTALE PERSONE
Area Lago e Prato	3.000 MQ	< 0,10 P/MQ	3.000 X 0,10	300
				300

GIORNO	RIEPILOGO AFFOLLAMENTO STATICO					TOTALE COMPLESSIVO
	MACROZONA "A"	MACROZONA "B"	MACROZONA "C"	MACROZONA "D"	MACROAREA "E"	
-----	2.700	1.060	1.050	1.375	300	6.485

5.2 CALCOLO AFFOLLAMENTO DINAMICO PER MACROAREA E PER FASCIA ORARIA

MACROAREA "A" <i>Affollamento statico x parametro di rischio</i>			Zona Giostre Zona Espositori Area Camper Via Fiera	
GIORNO	FASCIA ORARIA	AFFOLLAMENTO DINAMICO		
		CALCOLO PER FASCIA ORARIA	ARROTONDATO PER FASCIA ORARIA	
12 - 08	18 - 24	2.700 p x 0,20	500	
13 - 08	08 - 12	2700 p x 0,40	1000	
	12 - 18	2700 p x 0,50	1350	
	18 - 24	2700 p x 0,50	1350	

14 - 08	08 - 12	2700 p x 0,40	1000
	12 - 18	2700 p x 0,50	1350
	18 - 24	2700 p x 0,50	1350
15 - 08	08 - 12	2700 p x 0,40	1000
	12 - 18	2700 p x 0,50	1350
	18 - 24	2700 p x 0,50	1350
16 - 08	08 - 12	2700 p x 0,25	675
	12 - 18	2700 p x 0,40	1000
	18 - 24	2700 p x 0,50	1350

MACROAREA "B"		Zona Mercato Espositori Asfaltato Zona Via Aldriga Zona Fuochi	
Affollamento statico x parametro di rischio			
GIORNO	FASCIA ORARIA	AFFOLLAMENTO DINAMICO	
		CALCOLO PER FASCIA ORARIA	ARROTONDATO PER FASCIA ORARIA
12 - 08	18 - 24	1060 p x 0,20	212
13 - 08	08 - 12	1060 p x 0,40	424
	12 - 18	1060 p x 0,50	530
	18 - 24	1060 p x 0,50	530
14 - 08	08 - 12	1060 p x 0,40	424
	12 - 18	1060 p x 0,50	530
	18 - 24	1060 p x 0,50	530
15 - 08	08 - 12	1060 p x 0,40	424
	12 - 18	1060 p x 0,50	530
	18 - 24	1060 p x 0,50	530
16 - 08	08 - 12	1060 p x 0,25	265
	12 - 18	1060 p x 0,40	424
	18 - 24	1060 p x 0,50	530

MACROAREA "C"		Zona Santuario Area Madonnari Zona Santuario Area Spettacoli	
Affollamento statico x parametro di rischio			
GIORNO	FASCIA ORARIA	AFFOLLAMENTO DINAMICO	
		CALCOLO PER FASCIA ORARIA (affollam. Statico x parametro)	ARROTONDATO PER FASCIA ORARIA
12 ago	18 - 24	1050 p x 0,20	210
13 ago	08 - 12	1050 p x 0,40	420
	12 - 18	1050 p x 0,50	525
	18 - 24	1050 p x 0,50	525
14 ago	08 - 12	1050 p x 0,40	420
	12 - 18	1050 p x 0,50	525

	18 – 24	1050 p x 0,50	525
15 ago	08 – 12	1050 p x 0,40	420
	12 – 18	1050 p x 0,50	525
	18 – 24	1050 p x 0,50	525
16 ago	08 – 12	1050 p x 0,25	263
	12 – 18	1050 p x 0,40	425
	18 – 24	1050 p x 0,50	525

MACROAREA "D"		Via Pozzarello Via Francesca	
Affollamento statico x parametro di rischio			
GIORNO	FASCIA ORARIA	AFFOLLAMENTO DINAMICO	
		CALCOLO PER FASCIA ORARIA	ARROTONDATO PER FASCIA ORARIA
12 ago	18 – 24	1375 p x 0,20	275
13 ago	08 – 12	1375 p x 0,40	550
	12 – 18	1375 p x 0,50	687
	18 – 24	1375 p x 0,50	687
14 ago	08 – 12	1375 p x 0,40	550
	12 - 18	1375 p x 0,50	687
	18 - 24	1375 p x 0,50	687
15 ago	08 - 12	1375 p x 0,40	550
	12 - 18	1375 p x 0,50	687
	18 - 24	1375 p x 0,50	687
16 ago	08 - 12	1375 p x 0,25	344
	12 - 18	1375 p x 0,40	550
	18 - 24	1375 p x 0,50	687

MACROAREA "E"		Zona Area Lago e Prato	
Affollamento statico x parametro di rischio			
GIORNO	FASCIA ORARIA	AFFOLLAMENTO DINAMICO	
		CALCOLO PER FASCIA ORARIA (affollam. Statico x parametro)	ARROTONDATO PER FASCIA ORARIA
12 ago	18 - 24	300 p x 0,20	60
13 ago	08 - 12	300 p x 0,40	120
	12 - 18	300 p x 0,50	150
	18 - 24	300 p x 0,50	150
14 ago	08 - 12	300 p x 0,40	120
	12 - 18	300 p x 0,50	150
	18 – 24	300 p x 0,50	150
15 ago	08 – 12	300 p x 0,40	120

	12 – 18	300 p x 0,50	150
	18 – 24	300 p x 0,50	150
16 ago	08 – 12	300 p x 0,40	120
	12 – 18	300 p x 0,50	150
	18 – 24	300 p x 0,50	150

5.3 RIEPILOGO AFFOLLAMENTO DINAMICO COMPLESSIVO PER MACROAREA E PER FASCIA ORARIA

GIORNO	FASCIA ORARIA	AFFOLLAMENTO DINAMICO					TOTALE COMPLESSIVO PER FASCIA ORARIA
		MACROZONA "A"	MACROZONA "B"	MACROZONA "C"	MACROZONA "D"	MACROZONA "E"	
12 ago	18 – 24	500	212	210	275	60	1.257
13 ago	08 – 12	1000	424	420	550	120	2.514
	12 – 18	1350	530	525	687	150	3.242
	18 – 24	1350	530	525	687	150	3.242
14 ago	08 – 12	1000	424	420	550	120	2.514
	12 – 18	1350	530	525	687	150	3.242
	18 – 24	1350	530	525	687	150	3.242
15 ago	08 – 12	1000	424	420	550	120	2.514
	12 – 18	1350	530	525	687	150	3.242
	18 – 24	1350	530	525	687	150	3.242
16 ago	08 – 12	675	265	263	344	120	1.667
	12 – 18	1000	424	425	550	150	2.549
	18 – 24	1350	530	525	687	150	3.242

5.4 SISTEMA VIE DI ESODO

Ogni singola area posta nelle macroaree di rischio, ha sempre un numero di vie di esodo **maggiore a 3 (tre)** e sempre in posizione ragionevolmente contrapposta al fine di garantire condizioni di esodo pluridirezionali da ogni posizione; fatto salvo quanto sarà esplicitato al capitolo 8.8 - viabilità mezzi di soccorso per accesso all'interno dell'area – tutte le vie di esodo interne hanno sempre dimensione ampiamente **superiore a ml. 2,40** (in ottemperanza alle disposizioni di cui al Punto 4 della Circolare 28 Luglio 2018) che secondo i disposti di cui al D.M. 19 Agosto 1996 consentono un esodo contemporaneo di 1.000 persone (n.4 moduli x n.250 persone/modulo) per singolo varco.

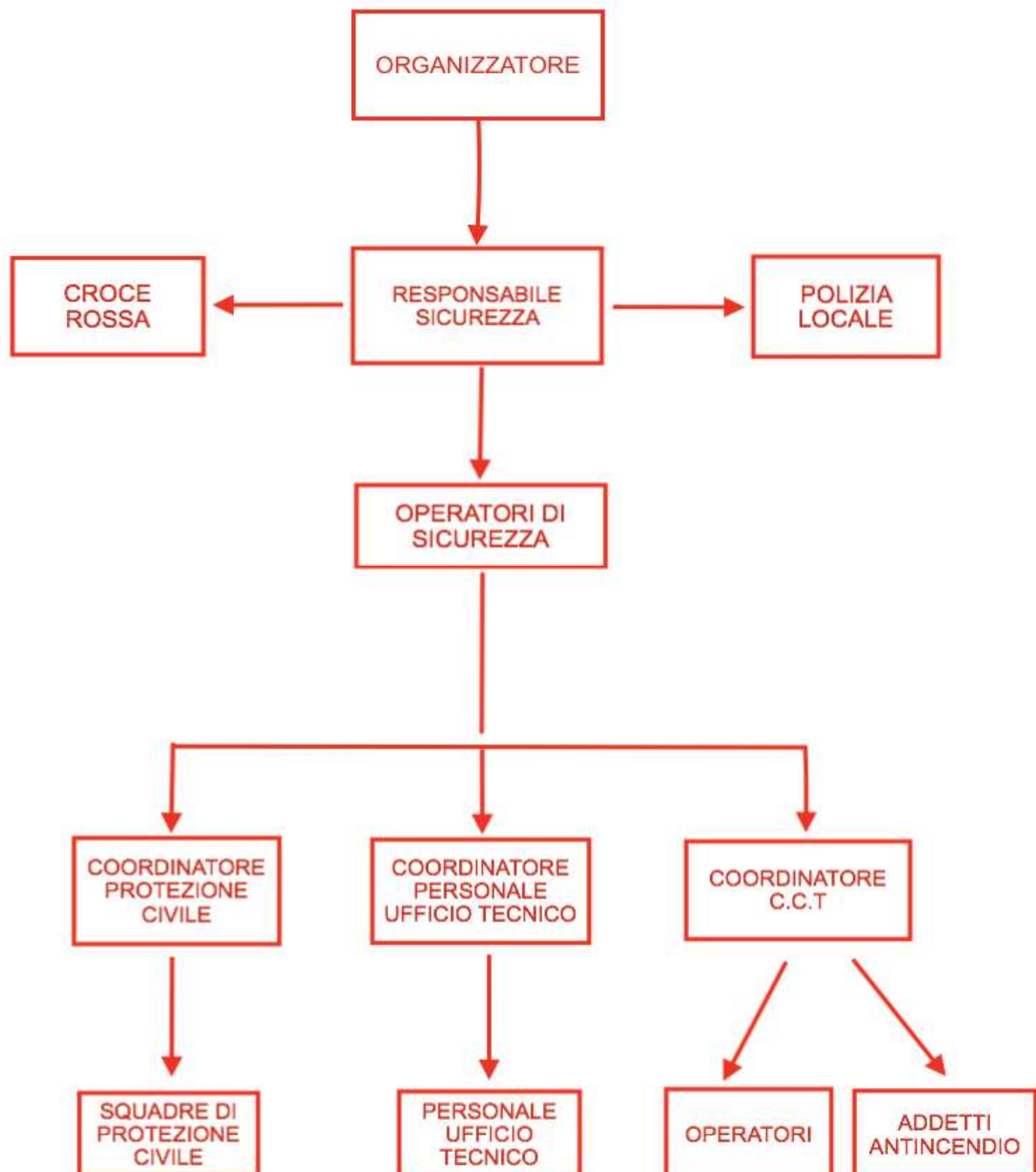
Se ne evince che le vie di esodo di ogni singola area sono ampiamente verificate per le funzioni alle quali devono assolvere.

CAPITOLO 6 – FIGURE OPERATIVE DELLA SICUREZZA

Capitolo centrale della redazione del Presente Piano in quanto la gestione, il coordinamento, la comunicazione e la formazione delle figure operative che intervengono nell'ambito dell'evento, determina in modo rilevante il preordino delle condizioni della sicurezza

6.1 ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

Di seguito si esplicita graficamente l'organigramma della sicurezza in occasione dell'evento Fiera dell'Assunta delle Grazie



6.2 DEFINIZIONE FIGURE E FUNZIONI

6.2.1 – Organizzatore

Responsabile dell'organizzazione, soggetto per conto del quale si svolge l'evento; figura responsabile ai fini della gestione della sicurezza. Nelle rappresentazioni, è il titolare delle autorizzazioni e/o delle licenze di PS

6.2.2 – Responsabile della sicurezza e dell'emergenza

Requisiti Responsabile:

Comandante di Polizia Locale il quale può delegare detta funzione ad altri Agenti di Polizia Locale

Principali funzioni e attività

Persona delegata dall'Organizzatore con l'incarico di attuare le misure contenute nel Piano di Sicurezza ed Emergenza e quindi di coordinatore dell'emergenza;

E' la figura alla quale tutti i coordinatori degli operatori di sicurezza devono fare riferimento e che coordina le varie attività funzionali alla sicurezza e all'emergenza

Nello specifico il Comandante di Polizia Locale riveste funzione tecnica anche nell'ambito del C.O.C. (Centro Operativo Comunale) che viene attivato in occasione della Fiera dell'Assunta

In caso di eventi per i quali la competenza è del C.O.C. secondo quanto disposto dal Piano dell'Emergenza Comunale, il Responsabile dell'Emergenza dipenderà dal Responsabile del C.O.C.

6.2.3 – Coordinatori Operatori di Sicurezza

Requisiti Coordinatore:

Deve avere i requisiti di Operatore della Sicurezza così come definito dalla Circolare 18/07/2018, e deve essere in possesso di Attestato Antincendio livello C

Principali funzioni e attività

Figure responsabili delle relative squadre di Operatori di Sicurezza; deve coordinarsi direttamente con il Responsabile della Sicurezza e dell'Emergenza dal quale dipende nell'ambito dell'attuazione del Piano di Sicurezza ed Emergenza, deve coordinare i vari turni di esercizio, accertarsi che i propri operatori di sicurezza siano in possesso dei requisiti necessari e degli attestati obbligatori (in caso di addetti antincendio)

6.2.4 –Operatori di Sicurezza

Requisiti Operatori della Sicurezza:

letteralmente secondo i disposti della circolare 18 Luglio 2018- “ Soggetti iscritti ad Associazioni di protezione civile riconosciute nonché personale in quiescenza già appartenente alle forze dell’ordine, alle forze armate, ai Corpi dei Vigili Urbani, dei Vigili del Fuoco, al Servizio Sanitario per i quali è stata attestata l’idoneità psico-fisica, ovvero altri operatori in possesso di adeguata formazione “

Requisiti Addetti Antincendio:

letteralmente secondo i disposti della circolare 18 Luglio 2018- “ soggetti formati con corsi di livello C ai sensi del DM 10 marzo 1998 e abilitati ai sensi dell’art. 3 della Legge 609/96”

Principali funzioni e attività:

Le attività previste per gli operatori della sicurezza saranno principalmente le seguenti

- *funzione di assistenza all’esodo, all’instradamento ed al monitoraggio dell’evento*
- *funzione di addetti alla lotta antincendio e alla gestione delle emergenze (per gli specifici)*

Gli operatori devono garantire e agevolare il raggiungimento degli eventuali mezzi di emergenza, evitando ogni intralcio. Gli addetti devono tenersi in contatto tra loro e con il proprio Coordinatore. Hanno anche il compito di tranquillizzare e dare assistenza al pubblico. Hanno funzioni di controllo visivo del pubblico. Segnalano eventuali inosservanze.

6.3 CALCOLO NUMERO OPERATORI

Quale principale parametro di riferimento, è stato ottemperato alle disposizioni di cui al Punto 8 della Circolare 28 Luglio 2018; sono stati differenziati gli operatori per le attività di deflusso, assistenza ect. e gli operatori addetti alle attività antincendio formati con corsi di Tipo 3-FOR (Livello 3) ai sensi del DM 02/09/2021 e abilitati (art. 5 comma 2) ai sensi dell’art. 3 del D.L. 512/96

Al fine di avere corretta gestione del personale operativo sia per zona di ubicazione che per numero, è stato elaborato un calcolo rispettivamente per :

- *Macroarea*
- *Giorno*
- *Fascia Oraria*

Il riferimento principale, necessariamente, è l’affollamento dinamico per singola fascia oraria computato al Capitolo

Ai fini del computo degli operatori di sicurezza, le valutazioni connesse alla presenza degli

stessi è ritenuta necessaria (in tutte le zone identificate) indipendentemente dal numero di persone contemporaneamente presenti (quindi anche inferiore a 250 persone)

Ai fini della verifica del computo degli addetti antincendio, le valutazioni connesse alla presenza degli stessi è ritenuta necessaria nelle zone con presenza di pubblico maggiore di 250 persone; nelle zone in cui non è previsto addetto antincendio (Zona E), l'operatore di sicurezza presente dovrà essere in possesso di corso di formazione di Tipo 2-FOR (Livello 2) ai sensi del DM 02/09/2021

MACROAREA "A"				Zona Giostre Zona Espositori Area Camper Via Fiera	
GIORNO	FASCIA ORARIA	AFFOLLAMENTO ARROTONDATO PER FASCIA ORARIA	OPERATORI DELLA SICUREZZA		ADDETTI LOTTA ANTINCENDIO
			NECESSARI (Affollamento / 250)	COMPUTATI	
12 - 08	18 - 24	500	2	2	1
13 - 08	08 - 12	1000	4	4	1
	12 - 18	1350	6	6	1
	18 - 24	1350	6	6	1
14 - 08	08 - 12	1000	4	4	1
	12 - 18	1350	6	7	1
	18 - 24	1350	6	7	1
15 - 08	08 - 12	1000	4	4	1
	12 - 18	1350	6	7	1
	18 - 24	1350	6	7	1
16 - 08	08 - 12	675	3	3	1
	12 - 18	1000	4	4	1
	18 - 24	1350	6	8	1

MACROAREA "B"				Zona Mercato Espositori Zona Via Aldriga Zona Fuochi	
GIORNO	FASCIA ORARIA	AFFOLLAMENTO ARROTONDATO PER FASCIA ORARIA	OPERATORI DELLA SICUREZZA		ADDETTI LOTTA ANTINCENDIO
			NECESSARI (Affollamento / 250)	COMPUTATI	
12 - 08	18 - 24	212	1	2	1
13 - 08	08 - 12	424	2	2	1
	12 - 18	530	3	4	1
	18 - 24	530	3	4	1
14 - 08	08 - 12	424	2	2	1
	12 - 18	530	3	5	1
	18 - 24	530	3	5	1
15 - 08	08 - 12	424	2	2	1
	12 - 18	530	3	5	1
	18 - 24	530	3	5	1
16 - 08	08 - 12	265	2	2	1
	12 - 18	424	2	3	1
	18 - 24	530	3	5	1

MACROAREA "C"				Zona Santuario Area Madonnari Zona Santuario Area Spettacoli	
GIORNO	FASCIA ORARIA	AFFOLLAMENTO ARROTONDATO PER FASCIA ORARIA	OPERATORI DELLA SICUREZZA		ADDETTI LOTTA ANTINCENDIO
			NECESSARI (Affollamento / 250)	COMPUTATI	
12 - 08	18 - 24	210	1	4	1
13 - 08	08 - 12	420	2	4	1
	12 - 18	525	3	4	1
	18 - 24	525	3	4	1
14 - 08	08 - 12	420	2	4	1
	12 - 18	525	3	4	1
	18 - 24	525	3	4	1
15 - 08	08 - 12	424	2	4	1
	12 - 18	530	3	4	1
	18 - 24	530	3	4	1
16 - 08	08 - 12	263	2	2	1
	12 - 18	425	2	2	1
	18 - 24	530	3	5	1

MACROAREA "D"				Via Pozzarello Via Francesca	
GIORNO	FASCIA ORARIA	AFFOLLAMENTO ARROTONDATO PER FASCIA ORARIA	OPERATORI DELLA SICUREZZA		ADDETTI LOTTA ANTINCENDIO
			NECESSARI (Affollamento / 250)	COMPUTATI	
12 - 08	18 - 24	275	1	3	-
13 - 08	08 - 12	550	3	4	1
	12 - 18	687	3	4	1
	18 - 24	687	3	4	1
14 - 08	08 - 12	550	3	4	1
	12 - 18	687	3	4	1
	18 - 24	687	3	4	1
15 - 08	08 - 12	550	3	4	1
	12 - 18	687	3	4	1
	18 - 24	687	3	4	1
16 - 08	08 - 12	344	2	2	1
	12 - 18	550	2	2	1
	18 - 24	687	3	4	1

MACROAREA "E"				Zona Area Lago Prato	
GIORNO	FASCIA ORARIA	AFFOLLAMENTO ARROTONDATO PER FASCIA ORARIA	OPERATORI DELLA SICUREZZA		ADDETTI LOTTA ANTINCENDIO
			NECESSARI (Affollamento / 250)	COMPUTATI	
12 ago	18 - 24	60	1	1	-
13 ago	08 - 12	120	1	1	-
	12 - 18	150	1	1	-

	18 - 24	150	1	1	-
14 ago	08 - 12	120	1	1	-
	12 - 18	150	1	1	-
	18 - 24	150	1	1	-
15 ago	08 - 12	120	1	1	-
	12 - 18	150	1	1	-
	18 - 24	150	1	1	-
16 - 08	08 - 12	120	1	1	-
	12 - 18	150	1	1	-
	18 - 24	150	1	1	-

RIEPILOGO GENERALE

GIORNO	AFFLUENZA		FASCIA ORARIA	OPERATORI PER SINGOLA MACROZONA					TOTALE OPERAT.	TOTALE ADDETTI LOTTA ANTINCENDIO
	"Statica" Nell'arco della Giornata	"Dinamica" Per Fascia Oraria		MACRO ZONA "A"	MACRO ZONA "B"	MACRO ZONA "C"	MACRO ZONA "D"	MACRO ZONA "E"		
12 ago	6485	1257	18 - 24	2	2	4	3	1	12	3
13 ago	6485	2514	08 - 12	4	2	4	4	1	15	4
		3242	12 - 18	6	4	4	4	1	19	4
		3242	18 - 24	6	4	4	4	1	19	4
14 ago	6485	2514	08 - 12	4	2	4	4	1	15	4
		3242	12 - 18	7	5	4	4	1	21	4
		3242	18 - 24	7	5	4	4	1	21	4
15 ago	6485	2514	08 - 12	4	2	4	4	1	15	4
		3242	12 - 18	7	5	4	4	1	21	4
		3242	18 - 24	7	5	4	4	1	21	4
16 ago	6485	2514	08 - 12	3	2	2	2	1	10	4
		3242	12 - 18	4	3	2	2	1	12	4
		3242	18 - 24	8	5	5	4	1	23	4

6.4 DOTAZIONE DEGLI OPERATORI

Gli operatori della sicurezza tutti, dovranno obbligatoriamente essere dotati di :

- Pettorine ad alta visibilità al fine di essere chiaramente individuati dal pubblico in caso di necessità e/o informazioni
- Radio con medesima frequenza del proprio coordinatore (e gli altri operatori dipendenti da medesimo coordinatore)
- Planimetria tascabile con evidenza delle varie Macroaree e con programma eventi al fine di poter avere sempre visione di insieme delle aree e della loro suddivisione, ed eventualmente essere utili per prime informazioni generali
- Pila tascabile negli orari serali

6.5 MODALITA' COMUNICAZIONE TRA OPERATORI E FIGURE FUNZIONALI ALLA SAFETY

Elemento centrale del presente piano, è la comunicazione "interna" tra gli operatori tutti che entrano nell'ambito di detta funzione, con la finalità di garantire nel minor tempo possibile il coordinamento di ogni e qualsiasi situazione di necessità, pericolo o emergenza ed in tal senso ridurre tempi di intervento e di assistenza; la corretta trasmissione e gestione delle informazioni rappresenta un punto cardine di tutto il sistema di progettazione degli scenari emergenziali associabili all'evento

6.5.1. – Soggetti coinvolti

Il Responsabile della Sicurezza, il coordinatore degli operatori Protezione Civile, il coordinatore degli operatori C.C.T. e il coordinatore della Croce Rossa, saranno dotati di radio su medesima frequenza in diretta comunicazione tra loro

Gli operatori di sicurezza della Protezione Civile saranno dotati di radio in diretta comunicazione tra loro stessi e con il proprio Coordinatore; medesima condizione si verifica per gli operatori di sicurezza C.C.T. (comunicazione tra loro e con il proprio coordinatore).

6.5.2. – Modalità di comunicazione

La comunicazione radio deve essere esperita esclusivamente per ragioni di "servizio" da intendersi come ogni e qualsiasi evento, situazione e necessità per i quali la comunicazione favorisca il coordinamento e intervento del personale operativo a superamento delle criticità che possono verificarsi all'interno dell'area coinvolta dalla Fiera

Ogni operatore addetto deve comunicare al proprio coordinatore quanto ritenuto opportuno ai fini di prevenire, garantire, supportare le condizioni di sicurezza e di salute del pubblico; il coordinatore deve gestire la comunicazione ricevuta mettendo a conoscenza (qualora ne ricorra il caso) il Responsabile della Sicurezza e gli altri coordinatori (Croce Rossa inclusa)

6.6 ELENCO DEGLI OPERATORI PER SINGOLO TURNO

E' stata esperita la necessaria preventiva programmazione del personale operativo, identificando nominalmente i soggetti presenti per singolo turno nell'ambito del singolo giorno di Fiera

Sono ovviamente possibili modifiche al personale operativo identificato, a condizione che il coordinatore di riferimento all'addetto, dia formale comunicazione al Responsabile della Sicurezza prima dell'inizio del turno attestando che l'operatore subentrante è in possesso

dei requisiti disciplinati dal Punto 8 della Circolare 18 Luglio 2018

CAPITOLO 7 – ASSISTENZA SANITARIA

Si rimanda al Piano di Soccorso Sanitario approvato da AREU.

Importante però segnalare che nell'ambito del coordinamento e comunicazione tra i soggetti che intervengono, il responsabile del Presidio CRI sempre presente nell'ambito dell'evento, sarà dotato di radio con frequenza che consentirà immediato collegamento con il Responsabile della Sicurezza e con i Coordinatori degli Operatori per i primi e più urgenti interventi

L'importante "schieramento" di squadre appiedate, di ambulanze nonché il presidio operativo presente garantiscono i primi interventi al pubblico in caso di necessaria assistenza sanitaria

Si rimanda all'ALLEGATO 8

CAPITOLO 8 – GESTIONE DELL'EMERGENZA

8.1 - CENTRO DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA

Il coordinamento per la gestione della sicurezza è garantito dalla presenza di un organigramma definito che evidenzia figure, compiti e responsabilità in una logica di "catena di comando" della safety

In tal ordine si rimarca (vedi Capitolo 6) come sia garantita la comunicazione tra i vari addetti operativi in capo, i rispettivi coordinatori e il Responsabile dell'Emergenza delegato dall'organizzatore

8.2 - AZIONI DA METTERE IN ATTO IN CASO D'EMERGENZA TENENDO CONTO DEGLI EVENTI INCIDENTALI IPOTIZZATI NELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

8.2.1 – Disposizioni in caso di Emergenze Mediche

*Si riferiscono alla possibilità che qualche spettatore denunci un malore o si infortuni. Le probabilità di accadimento, atteso l'alto numero di persone e il periodo con particolare riferimento ad orari molto caldi, può ritenersi **ELEVATO**.
Chiunque del personale operativo addetto, ravvisi che chiunque del pubblico presente*

necessiti di assistenza sanitaria di qualsiasi natura, deve comunicare via radio al proprio coordinatore:

- l'esatta posizione*
- se la persona è cosciente o meno*
- l'età della persona*

Il coordinatore di riferimento contatterà immediatamente via radio il coordinatore della Croce Rossa presente in luogo e darà le medesime informazioni ricevute.

Sino all'arrivo del personale CRI, l'operatore che ha segnalato l'emergenza, deve assistere la persona senza compiere azioni o atti che esulino dalla propria competenza e conoscenza

8.2.2 – Disposizioni in caso di Emergenze Atmosferiche

Riferibili a fenomeni quali il forte acquazzoni, grandine, tromba d'aria, il fulmine, ecc.

L'aspetto problematico che può considerarsi, è l'eventuale tentativo di deflusso autonomo "forzoso" che può verificarsi in caso di improvviso forte temporale nel corso dell'evento; detta situazione può creare condizioni di panico con annesso rischio. Il personale addetto, DEVE EVITARE di creare qualsiasi impedimento ed ostacolo, inducendo alla calma e assistendo il pubblico nelle operazioni di esodo

*La situazione geografica, logistica e strutturale nonché l'organizzazione della sicurezza concorrono alla riduzione del rischio in esame che pertanto si può valutare di livello **MEDIO** E' necessario rammentare che per l'evento Fiera sarà attivato il C.O.C. il quale si renderà operativo per le funzioni di competenza qualora il Responsabile del C.O.C. (Ing. Trombani Giovanni) ne ravvisi le condizioni; in tal caso il Responsabile della Sicurezza si coordinerà direttamente con il Responsabile del C.O.C.*

8.2.3 – Disposizioni in caso di Emergenza Incendio

Al Capitolo 4 – è stato definito come a sensi del DM 02-09-2021 "l'attività" sia classificabile ad alto rischio; detta classificazione ha portato a preordinare la presenza di addetti antincendio nonché a programmare verifiche preliminari (citate nel presente piano) su tutti quelle attrazioni, attrezzature, strutture e impianti che possano essere fonte di innesco in caso di allarme dovuto ad incendio, ogni "operatore" deve seguire le seguenti disposizioni:

- se si avverte odore di bruciato o presenza di fumo: allertare subito uno degli addetti antincendio*
- in presenza di un principio d'incendio allertare gli addetti antincendio, e solo se la situazione non espone a pericoli procedere all'estinzione del focolaio impiegando l'estintore portatile, oppure battendo la fiamma con panni, meglio se bagnati, o versando acqua (però*

non su apparecchi elettrici!!!).

Qualora non sia possibile risolvere il problema occorso, il Responsabile della Sicurezza contatterà immediatamente il 112

In attesa dell'arrivo dei VVF, l'addetto antincendio presente attiverà le procedure del caso considerato che sono presenti idranti distribuiti su tutta l'area

8.2.4 – Disposizioni in caso di Emergenza Black out elettrico

Si evidenzia come nelle principali aree nelle quali sono previsti eventi di trattenimento (zona sagrato) e divertimento (luna park) è presente un impianto di illuminazione di emergenza che si attiva immediatamente in caso di mancanza di tensione elettrica nell'impianto di pubblica illuminazione; l'impianto di illuminazione di emergenza garantisce da 2 a 5 lux sulle zone che adducono alle aree di ritrovo

In ogni caso qualora si verifichi detta situazione il personale operativo azionerà la propria pila ed eviterà che si verifichino situazioni di panico ingiustificate comunicando con il pubblico presente la temporaneità dell'evento

*Il rischio in esame si può valutare di livello **BASSO***

8.2.5 – Disposizioni in caso di terremoto

Nel caso di scosse anche lievi, tutti gli operatori si attiveranno affinché il pubblico si allontani da fabbricati o da qualsiasi struttura provvisoria; solo dopo il termine delle scosse, qualora se ne ravvedano le necessità, si procederà all'evacuazione controllata di tutto il pubblico presente.

*Tale pericolo e i relativi rischi per il pubblico possono considerarsi del tutto **RESIDUALI**.*

Si richiama quanto evidenziato al precedente punto 8.2.2. in relazione all'attivazione del C.O.C.

8.3 - PROCEDURE DI EVACUAZIONE

Le condizioni che possano determinare l'evacuazione parziale o generale del pubblico, sono considerate e valutate tali dal Responsabile dell'Emergenza il quale ha conoscenza e competenza professionale

In caso il Responsabile della Sicurezza ritenga si verifichino i presupposti per evacuazione parziale o totale, comunica immediatamente la propria decisione ai coordinatori degli operatori di sicurezza i quali a loro volta daranno comunicazione agli operatori.

- Annuncio dell'ordine di evacuazione

L'ordine di evacuazione verrà diffuso attraverso gli altoparlanti presenti in tutta la zona

coinvolta dalla Fiera, unitamente alle disposizioni del caso al pubblico, oltre all'uso delle radio per le comunicazioni di servizio; nell'impossibilità di utilizzare l'impianto fonico verranno utilizzati i megafoni

- Assistenza all'evacuazione

Il personale operativo gestirà l'evacuazione ordinata delle zone o passaggi assegnati ad ognuno, curando che sia mantenuta la calma (per quanto possibile) e che l'evacuazione avvenga in condizioni di sicurezza; il personale si attiverà per indirizzare il pubblico verso i punti di ritrovo

8.4 - DISPOSIZIONI PER RICHIEDERE L'INTERVENTO DEGLI ENTI PREPOSTI AL SOCCORSO

La richiesta di intervento a VVF, Polizia, Carabinieri deve essere fatta esclusivamente dal Responsabile della Sicurezza, il quale, eventualmente sentiti i coordinatori della sicurezza, deciderà se ne ricorre il caso

La richiesta di intervento di soccorso sanitario da parte di mezzi dell'ospedale, deve essere fatta esclusivamente dal personale di presidio sanitario presente in fiera. Il coordinatore del presidio sanitario deve successivamente mettere a conoscenza il Responsabile della Sicurezza

8.5 - MISURE PER ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI

L'evenienza di trasportare o semplicemente assistere disabili in caso di emergenza richiede metodiche e comportamenti specifici ed appropriati da parte dei soccorritori. Da qui la necessità di indirizzare e facilitare il posizionamento di disabili in aree consone e adeguate allo scopo che saranno individuate dai responsabili dell'organizzazione dell'evento.

Si deve, inoltre, ricordare che una persona non identificabile come disabile in condizioni ambientali normali, se coinvolta in una situazione di crisi potrebbe non essere in grado di rispondere correttamente, adottando, di fatto, comportamenti tali da configurarsi come condizioni transitorie di disabilità

Affinché un "soccorritore" possa dare un aiuto concreto è necessario che sia in grado di comprendere i bisogni della persona da aiutare, anche in funzione del tipo di disabilità che questa presenta e che sia in grado di comunicare un primo e rassicurante messaggio in cui siano specificate le azioni basilari da intraprendere per garantire un allontanamento celere e sicuro dalla fonte di pericolo

In particolare in caso di malore gli addetti al soccorso sanitario presente agiranno per

CAPITOLO 9 – PROTEZIONE ANTINCENDIO

Nell'ambito delle valutazioni generali connesse al rischio incendio e la conseguente necessità di avere a disposizione dei presidi antincendio che garantiscano la possibilità di intervento si precisa che :

9.1 - IDRANTI

*L'intera area della Fiera e nello specifico tutte le n. 5 Macroaree considerate ai fini del contenimento del rischio, è provvista di **11 idranti sottosuolo** numerati e segnalati; la disponibilità della rete idranti consente (in adempimento a quanto disposto dal Punto 6 – Protezione Antincendio – delle Linee Guida allegate alla Circolare 18 Luglio 2018) di “superare” la necessità di presenza sul posto di un automezzo antincendio dedicato*

9.2 – ESTINTORI

Saranno presenti n. 3 estintori carrellati da 30 Kg. distribuiti in modo coerente nell'ambito della Fiera e comunque in prossimità del palco (zona eventi - area Santuario) dell'area Luna Park e del punto di presidio/ info-point nella centrale zona espositori

Valutando che trattasi di manifestazione dinamica in spazi non delimitati, si è ritenuto di computare quale numero di estintori nelle zone a maggior rischio (area mercatale con presenza di attrezzature e apparecchi alimentati a GPL), gli estintori presenti (obbligatoriamente) negli autonegozi e nei banchi; detta presenza consente di avere a disposizione (in dette aree) almeno n. 1 estintore ogni 100 mq. (in adempimento a quanto disposto dal Punto 9 delle Linee Guida allegate alla Circolare 18 Luglio 2018)

Al fine di garantire incolumità pubblica e comunque evitare problematiche di panico connesse ad atti vandalici, si è ritenuto di NON prevedere il posizionamento “a tappeto” di estintori che proprio per la loro peculiarità potrebbero essere oggetto di inconsulto utilizzo i

CAPITOLO 10 – SEGNALETICA DI SICUREZZA

Essendo evento che si sviluppa anche in orario serale, si dovrà far ricorso sia a segnalazione conforme ai disposti di norma (D.Lgs 81 / 2008) oltre a sistemi di segnalazione ad alta visibilità

Ad ogni accesso dalle aree parcheggi sarà presente un ampio cartellone chiaramente visibile al pubblico con rappresentazione dell'intera area e delle varie zone e delle principali indicazioni di sicurezza (vie di esodo, viabilità mezzi di soccorso, presidio croce rossa, presidio protezione civile ect), indicazione vie di esodo dalle singole aree (cartelli ad alta

visibilità di dimensioni minima 50 x 50).

Saranno opportunamente e obbligatoriamente segnalate con nastro di tipo vedo ad alta visibilità anche le barriere non rimovibili e i vari ostacoli

I sistemi di segnalazione sia degli ostacoli che delle vie di esodo, devono essere posizionati ad un'altezza tale da poter essere visibili dalle zone delle varie macroaree

CAPITOLO 11 – IMPIANTI TEMPORANEI

11.1 - REQUISITI PRINCIPALI IMPIANTI TEMPORANEI

11.1.1 Requisiti generali degli impianti elettrici temporanei:

L'organizzatore deve accertarsi che tutti gli impianti elettrici siano realizzati da soggetti qualificati e che gli stessi rilascino Dichiarazione di Conformità 37/08 completa di tutti gli allegati dalla norma richiesti; **detta dichiarazione deve essere assunta in originale dall'organizzatore** il quale in copia deve consegnarla all'addetto addestrato incaricato alle verifiche

11.1.2. Principali indicazioni relative agli impianti elettrici:

- I componenti elettrici non devono costituire causa primaria di incendio o di esplosione, e non devono fornire alimento o via privilegiata di propagazione degli incendi.
- le persone presenti non devono potere entrare in contatto con elementi in tensione dell'impianto.
- i cavi, le attrezzature, gli impianti non devono poter determinare situazioni di pericolo e/o intralcio per le vie di esodo o per eventuali interventi di soccorso;
- gli impianti devono essere suddivisi in modo che un eventuale guasto non provochi la messa fuori servizio dell'intero sistema;
- gli impianti devono disporre di apparecchi di manovra ubicati in posizioni protette, e devono riportare chiare indicazioni dei circuiti cui si riferiscono;
- nel sistema di vie di uscita non devono essere installati né cavi o attrezzature che costituiscano ostacolo al deflusso delle persone.

I cavi devono essere installati rispettando le seguenti caratteristiche:

- i cavi devono essere del tipo "non propaganti la fiamma" o "non propaganti l'incendio";
- i cavi posti sul piano di calpestio dovranno essere protetti contro urti, perforazioni o danneggiamenti in genere mediante protezione di adeguata robustezza,^[1]_[SEP]
- i cavi poggiati o interrati in luoghi di prevedibile passaggio, dovranno essere adeguatamente protetti da danneggiamenti;

- le condutture devono essere realizzate in uno dei modi indicati in dalle normative CEI 64-8.

- i cavi dovranno poggiare su sostegni robusti ed affidabili, posti a distanza reciproca non superiore a quella prescritta per i cavi autoportanti; in caso contrario dovranno essere collegati, mediante fascette di fissaggio, a cavi di supporto in acciaio zincato.

L'elenco sopraindicato contempla esclusivamente le principali indicazioni ma NON è da intendersi esaustivo e completo in quanto sono da ritenersi validamente da applicare e rispettare tutte le norma in materia

11.1.3 Requisiti generali Illuminazione di emergenza

L'organizzatore deve accertarsi che tutti gli impianti elettrici siano realizzati da soggetti qualificati e che gli stessi rilascino Dichiarazione di Conformità 37/08 completa di tutti gli allegati dalla norma richiesti; detta dichiarazione deve essere reperita in originale dall'organizzatore il quale in copia deve consegnarla all'addetto addestrato incaricato

L'illuminazione di emergenza/sicurezza sarà garantita, sia da plafoniere autoalimentate di tipo S.A. sia da torri faro (riportate in elaborato di progetto) che illumineranno le zone destinate agli eventi principali (luna park, zona trattenimento pubblico in Piazza) oltre alle aree destinate a punti di ritrovo in caso di emergenza

Sia le plafoniere di tipo autoalimentato che le torri faro saranno alimentate in sistema TT dal punto di fornitura temporaneo messo a disposizione per gli eventi.

Le torri faro dovranno necessariamente prendere il riferimento dalle utenze energia esistenti temporanee.

Durante le manifestazioni le torri faro saranno spente e l'illuminazione presente nelle pubbliche vie sarà esclusivamente quella fornita dall'illuminazione pubblica

Per tutta la durata della manifestazione operatori adeguatamente formati resteranno nelle immediate vicinanze delle torri faro garantendo il tempestivo intervento anche in caso di richieste da parte degli organi di sicurezza preposti

Si evidenzia, in quanto pertinente e rilevante, che nell'area destinata a Luna Park è presente un impianto di illuminazione di emergenza fisso

11.1.4 Requisiti generali delle aree e degli impianti GPL O DI AUTOMEZZI con presenza DI GPL

Nell'ambito della manifestazione "fieristica" è prevista una zona mercatale su area pubblica con presenza di strutture fisse, rimovibili e autonegozi; in tal ordine è essenziale, da parte dei vari ambulanti, la piena applicazione **dei disposti di cui alla Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa**

Civile – Prot. N. 3794 del 12/03/2014; data l'importanza dei contenuti, detta circolare viene allegata al presente Piano di Emergenza diventandone parte integrante ed essenziale quale riferimento sia in ordine a prescrizioni **che alle varie fasi di controllo da parte dell'organizzatore**

E' compito dell'organizzatore, preordinare e predisporre che l'area destinata a banchi e/o autonegozi che impiegano GPL, abbiano quali principali caratteristiche:

- a) *Le viabilità libere a servizio dei VVF nelle aree destinate devono avere i seguenti requisiti minimi*
 - *larghezza minima 3,50 ml.*
 - *altezza libera 4,00 ml.*
 - *raggio di svolta 13,00 ml.*
 - *pendenza non superiore al 10 %*
 - *resistenza al carico almeno 20 t. (8 sull'asse anteriore, 12 sull'asse posteriore, passo 4 ml.)*
- b) *vie di transito interne tali da garantire l'esodo delle persone e la possibilità di intervento dei mezzi di soccorso ivi compresi i mezzi VVF*
- c) *alimentazione idrica ubicata in posizione accessibile e sicura di garantire almeno 300 l/min atta a garantire il rifornimento degli automezzi dei VVF in caso di emergenza*
- d) *Il posizionamento nel "mercato" degli automezzi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve essere tale che in caso di incendio lo stesso rimanga di proporzioni limitate; in tal ordine i banchi con scarsa consistenza di materiale combustibile devono essere alternati con altri in modo da aumentare le distanze utili di isolamento.*
- e) *La distanza che intercorre tra le uscite dei fabbricati e gli autonegozi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve consentire in caso di incendio l'evacuazione dei veicoli e dei fabbricati fino a luogo sicuro anche in relazione al rischio interferenziale e alla loro destinazione d'uso*
- f) *Il posizionamento degli autonegozi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve essere vietato nelle immediate vicinanze di tombini non sifonati o di aperture sul piano stradale in diretta comunicazione con ambienti confinati ubicati sotto il piano di campagna*
- g) *Rispetto di una distanza di sicurezza non inferiore a 3 ml. tra banchi e/o autonegozi che impiegano GPL*
- h) *Disporre il divieto di detenzione nell'ambito del singolo banco o autonegozio di quantitativi di GPL in utilizzo e depositi superiori a 75 Kg*
- i) *Portare a conoscenza degli operatori e degli addetti designati per le varie operazioni di controllo, verifica o sorveglianza, del presente piano di sicurezza e delle tavole che*

ne sono parte integrante

11.2 - VERIFICHE RELATIVE A PRINCIPALI IMPIANTI TEMPORANEI A CURA DELL'ORGANIZZATORE

Particolare rilevanza ai fini di prevenire eventuali problematiche connesse ai rischi derivanti dagli impianti temporanei, assume l'obbligo delle verifiche dirette in capo a tecnici e/o addetti nominati dall'organizzatore il quale pone questa fase di controllo come elemento che preordina la sicurezza dei luoghi

11.2.1. Impianti Elettrici :

Verifica funzionalità, messe a terra, cavi non coperti, canalette a copertura cavi, quadri ect..
Le verifiche vanno realizzate esclusivamente da addetti addestrati e qualificati (elettricista, perito/ing. elettrotecnico ect.) i quali devono preventivamente accertare la conformità degli impianti presenti nell'ambito della manifestazione, anche a mezzo prove strumentali; **le verifiche dovranno essere verbalizzate all'interno di uno specifico registro** che deve restare agli atti dell'organizzatore o di suo delegato della sicurezza

L'elettricista **DEVE** essere a disposizione dell'organizzazione per tutto il periodo della Fiera e deve esperire le verifiche di mantenimento delle condizioni di conformità impiantistica anche durante lo svolgimento degli eventi operando sempre con registrazione delle verifiche effettuate sul registro

L'elettricista incaricato per la verifica degli impianti elettrici tutti realizzati, riceve istruzioni ed è coordinato per dette operazioni dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale (Ing. Trombani Giovanni) il quale deve riferire al Responsabile della Sicurezza (Dott. Colli Cristiano) circa le risultanze delle verifiche (per le quali può essere affiancato anche da Pubblico Ufficiale); qualora le risultanze siano negative o possano configurarsi problemi di non conformità, il Responsabile della Sicurezza, anche a mezzo il Responsabile Ufficio Tecnico Comunale, deve immediatamente intervenire imponendo l'adeguamento ai disposti di norma e qualora persistessero le condizioni di non sicurezza, ordinando la messa fuori servizio e l'allontanamento dell'attrazione/automezzo/gazebo ect al fine di evitare anche il minimo problema di incolumità pubblica in dipendenza della inosservanza normativa degli avventori. E' compito del Responsabile della Sicurezza premunirsi di tutti gli atti / ordinanze ect. che consentano di operare con tutti i mezzi e modalità consentite funzionali a garantire il rispetto delle norme.

11.2.2. Autonegozi e banchi che utilizzano apparecchi alimentati a GPL : verifica marcatura CE sugli apparecchi, presenza manuale d'uso e manutenzione degli apparecchi, presenza di estintore specifico, personale in possesso di attestato di formazione specifico previsto dall'art. 11 comma 1 D.Lgs 22-02-2006 n.128 per installazione e sostituzione delle bombole, verifica di quantitativi di GPL in utilizzo e depositi NON superiori a 75 Kg, assenza di bombole vuote in deposito presso l'utenza, verifica di manichette e tubi flessibili a norma e privi di deterioramenti, presenza e corretta compilazione del registro di manutenzione nel quale devono essere annotate tutte le operazioni di manutenzione e controllo dei dispositivi e dei sistemi di sicurezza dell'installazione; dette verifiche sono indicative e non esaustive in quanto è poi l'incaricato a esperire gli accertamenti previsti dai disposti in materia

Le verifiche vanno realizzate esclusivamente da tecnico abilitato in possesso della qualifica specifica (termotecnico ect); **le verifiche dovranno essere verbalizzate all'interno di uno specifico registro** che deve restare agli atti dell'organizzatore o di suo delegato della sicurezza

Il tecnico incaricato **DEVE** essere a disposizione (reperibile) dell'organizzazione per tutto il periodo della Fiera e qualora ricorrano casi e/o dubbi particolari, deve esperire le verifiche di mantenimento delle condizioni di conformità impiantistica anche durante lo svolgimento degli eventi operando sempre con registrazione delle verifiche effettuate sul registro

11.2.3. Particolari disposizioni relative alle verifiche e preordino di atti:

Il tecnico incaricato per la verifica di automezzi e/o banchi che utilizzano apparecchi alimentati a GPL e l'elettricista (o tecnico) incaricato alla verifica degli impianti elettrici temporanei, ricevono istruzioni e sono coordinati per dette operazioni dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale (Ing. Trombani Giovanni) il quale deve riferire al Responsabile della Sicurezza (Dott. Colli Cristiano) circa le risultanze delle verifiche (per le quali può essere affiancato anche da Pubblico Ufficiale); qualora le risultanze siano negative o possano configurarsi problemi di non conformità, il Responsabile della Sicurezza, anche a mezzo il Responsabile Ufficio Tecnico Comunale, deve immediatamente intervenire imponendo l'adeguamento ai disposti di norma e qualora persistessero le condizioni di non sicurezza, ordinando o facendo ordinare la messa fuori servizio e l'allontanamento dell'attrazione/automezzo/gazebo ect al fine di evitare anche il minimo problema di incolumità pubblica in dipendenza della inosservanza normativa degli avventori. E' compito del Responsabile della Sicurezza premunirsi di tutti gli atti / ordinanze ect. che consentano di operare con tutti i mezzi e modalità consentite funzionali a garantire il rispetto delle norme.

12.1 - REQUISITI PRINCIPALI STRUTTURE TEMPORANEE

Le strutture temporanee di qualsiasi natura e specie devono essere conformi ai disposti in materia e a rispettive istruzioni / manuali di montaggio – relazioni di calcolo nonché ai manuali di uso e manutenzione; quanto sia sotto il profilo di ordine strutturale che per quanto relativo alla reazione al fuoco dei materiali.

*Nessuna “struttura” temporanea (gazebi, palchi, tensostrutture, strutture pressostatiche ect.) può essere esclusa da questa specifica prescrizione sempre nella logica di prevenire e/o limitare l’insorgenza di rischi di qualsiasi natura e genere (incendio, ribaltamento in caso di vento, cedimenti vari, problemi connessi a carichi sospesi ect) per l’incolumità pubblica
In particolare si rammenta che i teli utilizzati all’aperto devono essere di classe di reazione al fuoco non superiore a 2, le sedie di classe di reazione al fuoco non superiore a 1*

12.2 - PRINCIPALI VERIFICHE E ACCERTAMENTI

Per quanto riguarda l’accertamento di tutti i requisiti di norma in materia relativi a Luna Park e alla zona spettacoli con palco e posti a sedere ubicata nel piazzale del santuario, è stata attivata, in quanto ricorrono i presupposti di cui al D.M. 19 Agosto 1996, la Commissione Comunale di Vigilanza la quale essendo organo tecnico deputato, verbalizzerà l’accertato rispetto normativo di tutto quanto attiene alle specifiche competenze, al fine del rilascio della licenza di agibilità a sensi dell’art. 80 del TULPS; per quanto attiene al Luna Park e all’area eventi, alla data di redazione del presente Piano, è già stata convocata la Commissione Comunale di Vigilanza per il parere di conformità sul progetto, la quale si è espressa con parere favorevole

Per quanto attiene allo spettacolo pirotecnico è stata inoltrata richiesta di Licenza art. 57 TULPS da parte della ditta incaricata; non necessita nuovo parere (in quanto espresso nel 2019 e non essendovi modifiche all’area deputata) da parte della Commissione Tecnica Territoriale in Materia di Sostanze Esplosive, ma le prescrizioni contenute nel citato parere del 2019 (allegato) costituiscono linea guida per l’esercizio dell’evento pirotecnico

Nelle altre aree non soggette a verifiche da parte della Commissione Comunale di Vigilanza, l’organizzatore dovrà attivare procedure affinché tecnici abilitati accertino la conformità delle strutture provvisorie ai disposti in materia o comunque la presenza delle certificazioni tutte nonché le dichiarazioni di corretta posa in opera delle strutture e dei materiali di reazione al fuoco

CAPITOLO 13 – DIFFUSIONE DEL PRESENTE PIANO

Il presente Piano di Sicurezza e di Gestione dell’Emergenza, oltre ad essere oggetto di diffusione e di consultazione con verifica dell’apprendimento (a cura dei Coordinatori della Sicurezza) da parte degli operatori della sicurezza, deve essere distribuito ai vari espositori e addetti presenti all’interno della Fiera per opportuna conoscenza delle procedure e delle verifiche alle quali saranno preventivamente soggetti al fine di garantire tutte le possibili condizioni di sicurezza

*Il presente Piano unitamente agli allegati, **DEVE essere trasmesso**, a cura dell’organizzatore, agli ill.mi componenti della Commissione Provinciale di Ordine e Sicurezza Pubblica con particolare riferimento a :*

- *Prefetto di Mantova*
- *Questore di Mantova*
- *Comandante Provinciale dei Carabinieri*
- *Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco*
- *Comandante Provinciale della Guardia di Finanza*

Curtatone 01 Agosto 2023

Si allega :

- *Planimetria Emergenza Generale*
- *Planimetria Emergenza da posizionarsi nei principali accessi della Fiera*
- *Elenco numero utili*
- *Prospetto Operatori di Sicurezza con nominativo per singolo turno*
- *Registro Presenza Personale Operativo*
- *Verbale della Commissione Comunale Vigilanza per Luna Park e area spettacoli*
- *Verbale 2019 della Commissione Tecnica Provinciale per Fuochi Artificiali*
- *Piano Sanitario*
- *Registro sorveglianza presidi*